

BILANCIO CONSOLIDATO

2018

PREMESSA

Finalità del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Comune di Gemona del Friuli rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento 2018, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con Delibera di Giunta n. 217 del 27/12/2018.

Il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Comune di Gemona del Friuli intende attuare e perfezionare la sua attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato.

Tale documento diviene importante anche alla luce dell'evoluzione della normativa in materia di rapporto società/enti partecipati dagli enti locali, che è stata ridefinita e organicamente disciplinata dal recente D.Lgs 175/2016 – TU in materia di società a partecipazione pubblica.

Il Bilancio Consolidato 2018 del Comune di Gemona del Friuli costituisce il terzo documento di rendicontazione delle attività del gruppo pubblico Comune di Gemona del Friuli, in grado di fornire una rappresentazione aggregata delle proprie partecipazioni societarie. Il perimetro di consolidamento che fa capo al Comune di Gemona del Friuli comprende le società di capitali e gli enti come dettagliato nella tabella seguente.

Organismo partecipato	% posseduta	Metodo di consolidamento
Società partecipate		
A & T 2000 S.p.A.	1,46%	Proporzionale
CAFC S.p.A.	2,41%	Proporzionale

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1) Premessa

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato ed è coerente con le Linee Guida per la relazione dei Revisori sul bilancio consolidato degli enti territoriali per l'esercizio 2018, approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con Deliberazione n. 18/SEZAUT/2019/INPR del 24 luglio 2019.

I fondamenti normativi di tale rappresentazione contabile derivano, come detto, dalle disposizioni sull'armonizzazione contabile e non solo, con particolare riferimento a:

- Art. 11 bis – 11 quinquies del D.Lgs. 118/2011
- Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato, Allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011
- Artt. 18 e 68 del D.Lgs. 118/2011
- Artt. da 25 a 43 del D.Lgs. 127/1991 di Attuazione della VII Direttiva CEE in materia di Bilanci Consolidati delle società
- Principi contabili nazionali (OIC 17) ed internazionali (IPSAS) per la contabilità ed i bilanci del settore pubblico, per quanto non espressamente previsto dalle norme di legge.

Il lavoro di predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Gemona del Friuli parte dall'adozione della Delibera di Giunta n. 217 del 27/12/2018 di individuazione del "GAP: gruppo amministrazione pubblica" e del perimetro di consolidamento relativo all'esercizio 2018. Tale deliberazione ha inserito nei due elenchi previsti dal principio contabile applicato 4/4 i seguenti enti e società:

Comune di Gemona del Friuli

Elenco 1 Gruppo amministrazione pubblica

Organismo partecipato	Sede Capitale sociale Codice fiscale Partiva Iva	Tipologia di partecipazione	Società in house	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% posseduta direttamente	% posseduta complessiva	% di voti spettanti in assemblea ordinaria	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
Società partecipate								
A & T 2000 S.p.A.	.IVAPiazzetta G. Marconi, 3, Codroipo (UD) – CS: € 981.414 i.v. - C.F./P.IVA: 02047620303	1. Diretta	SI	SI	1,46%	1,46%	1,46%	
CAFC S.p.A.	Viale Palmanova 102, Udine (UD) - C.S.: € 41.878.905 - C.F./P.IVA: 00158530303	1. Diretta	SI	SI	2,41%	2,41%	2,41%	
OPEN LEADER S. CONS. A R.L.	Via Pramollo 16, 33016 Pontebba (UD) - C.S.: € 76.951 i.v. - C.F./P.IVA: 02055820308	1. Diretta	NO	NO	2,01%	2,01%	2,01%	1. Irrilevanza
FRIULILAB S.R.L.	Via Del Cotonificio 60, Udine (UD) - C.S.: € 100.000 - C.F./P.IVA: 02214410306	1. Diretta	NO	NO	1,86%	1,86%	1,86%	4. Altro
BANCA DI CIVIDALE S.C.P.A.	Via sen. Guglielmo Pelizzo 8-1, Cividale del Friuli (UD) - C.S.: € 50.913.255 - C.F./P.IVA: 00249360306	1. Diretta	NO	NO	0,00%	0,00%	0,00%	4. Altro
Enti strumentali partecipati								
C.O.S.E.F.	Via Cussignacco, 5, Udine (UD) - C.S.: € 41.878.905 - C.F./P.IVA: 00458850302	1. Diretta	NO	NO	5,80%	5,80%	5,80%	4. Altro

Non si evidenzia la presenza di gruppi intermedi facenti parte del consolidato.

Comune di Gemona del Friuli

Elenco 2 – Perimetro consolidamento

Organismo partecipato	Sede Capitale sociale Codice fiscale Partiva Iva	% posseduta	Metodo di consolidamento	Spese di personale complessiva	Eventuali perdite e/o operazioni finanziarie ripianate negli ultimi tre anni	% ricavi del Comune su ricavi propri
Società partecipate						
A & T 2000 S.p.A.	.IVAPiazzetta G. Marconi, 3, Codroipo (UD) – CS: € 981.414 i.v. - C.F./P.IVA: 02047620303	1,46%	Proporzionale	€ 1.984.320	nessuna	0,00%
CAFC S.p.A.	Viale Palmanova 102, Udine (UD) - C.S.: € 41.878.905 - C.F./P.IVA: 00158530303	2,41%	Proporzionale	€ 12.962.839	nessuna	0,00%

Per gli enti in contabilità finanziaria che partecipano al bilancio consolidato, la necessaria uniformità dei bilanci viene garantita dall'adozione da parte loro della contabilità armonizzata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm..

Successivamente, con note agli atti sono state comunicate agli organismi compresi nel perimetro di consolidamento le linee guida e le direttive, unitamente alle scadenze, per la trasmissione al Comune dei bilanci dell'esercizio 2018 e di tutti gli altri dati necessari alla predisposizione del bilancio consolidato.

A seguito dei dati trasmessi dalle società comprese nel perimetro di consolidamento e in applicazione dei principi e delle norme giuscontabili vigenti, sono emerse le seguenti risultanze:

Comune di Gemona del Friuli

2) Il risultato economico del Gruppo Comune di Gemona del Friuli 2018

Il bilancio consolidato del Comune di Gemona del Friuli si chiude con un risultato economico positivo (utile consolidato) di euro 6.619. L'utile consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria. Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Gemona del Friuli:

Conto economico	Comune	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato
Valore della produzione	€ 12.124.678	€ 2.470.435	€ 14.595.113
Costi della produzione	€ 12.233.046	€ 2.070.328	€ 14.303.374
Risultato della gestione operativa	-€ 108.368	€ 400.107	€ 291.739
Proventi e oneri finanziari	-€ 173.632	-€ 16.354	-€ 189.986
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0	€ 885	€ 885
Proventi e oneri straordinari	€ 194.632	-€ 25.876	€ 168.756
Imposte sul reddito	€ 150.062	€ 114.713	€ 264.775
Risultato di esercizio	-€ 237.430	€ 244.049	€ 6.619

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di Conto Economico consolidato, suddivise per macro classi.

Componenti positivi della gestione

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tributi	€ 4.767.881	32,67%
Proventi da fondi perequativi	€ 0	0,00%
Proventi da trasferimenti e contributi	€ 5.387.399	36,91%
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 3.705.117	25,39%
Var. nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ 0	0,00%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0	0,00%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 461.845	3,16%
Altri ricavi e proventi diversi	€ 272.871	1,87%
Totale della Macro-classe A	€ 14.595.113	100,00%

Comune di Gemona del Friuli

Componenti negativi della gestione

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 375.090	2,62%
Prestazioni di servizi	€ 5.979.087	41,80%
Utilizzo beni di terzi	€ 127.227	0,89%
Trasferimenti e contributi	€ 3.194.104	22,33%
Personale	€ 2.583.036	18,06%
Ammortamenti e svalutazioni	€ 1.871.917	13,09%
Var. nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€ 3.576	0,03%
Accantonamenti per rischi	€ 7.642	0,05%
Altri accantonamenti	€ 0	0,00%
Oneri diversi di gestione	€ 161.695	1,13%
Totale della Macro-classe B	€ 14.303.374	100,00%

Proventi e oneri finanziari

Macro-classe C "Proventi e oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	€ 0	0,00%
Altri proventi finanziari	€ 387	100,00%
Totale proventi finanziari	€ 387	100,00%
Interessi passivi	€ 187.805	98,65%
Altri oneri finanziari	€ 2.568	1,35%
Totale oneri finanziari	€ 190.373	100,00%
Totale della Macro-classe C		-€ 189.986

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Macro-classe D "Rettifiche di valore di attività finanziarie"	Importo	%
Rivalutazioni	€ 1.016	100,00%
Svalutazioni	€ 131	100,00%
Totale della Macro-classe D	€ 885	100,00%

Comune di Gemona del Friuli

Proventi e oneri straordinari

Macro-classe E "Proventi e oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	€ 98.511	20,38%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0	0,00%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 349.846	72,39%
Plusvalenze patrimoniali	€ 34.940	7,23%
Altri proventi straordinari	€ 0	0,00%
Totale proventi straordinari	€ 483.297	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	€ 0	0,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€ 277.696	88,29%
Minusvalenze patrimoniali	€ 0	0,00%
Altri oneri straordinari	€ 36.845	11,71%
Totale oneri straordinari	€ 314.541	100,00%
Totale della Macro-classe E	€ 168.756	100,00%

3) Lo Stato Patrimoniale Consolidato 2018

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo oggetto di consolidamento per l'esercizio 2018. Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune di Gemona del Friuli e gli organismi del perimetro di consolidamento 2018 hanno reperito da soci e da terzi. Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Gemona del Friuli e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato patrimoniale	Comune	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato
Totale Crediti verso partecipanti	€ 0	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	€ 3.299.370	€ 1.156.049	€ 4.455.419
Immobilizzazioni materiali	€ 51.581.660	€ 2.614.384	€ 54.196.044
Immobilizzazioni finanziarie	€ 2.811.414	-€ 2.130.374	€ 681.040
Totale Immobilizzazioni	€ 57.692.444	€ 1.640.059	€ 59.332.503
Rimanenze	€ 0	€ 26.367	€ 26.367
Crediti	€ 6.270.474	€ 1.046.409	€ 7.316.883

Comune di Gemona del Friuli

Attività finanziarie che non cost, imm.ni	€ 0	€ 0	€ 0
Disponibilità liquide	€ 2.403.675	€ 185.648	€ 2.589.323
Totale attivo circolante	€ 8.674.149	€ 1.258.424	€ 9.932.573
Totale ratei e risconti attivi	€ 29.528	€ 14.495	€ 44.023
TOTALE DELL'ATTIVO	€ 66.396.121	€ 2.912.978	€ 69.309.099
Patrimonio netto	€ 37.087.907	€ 588.007	€ 37.675.914
<i>di cui riserva di consolidamento</i>			<i>€ 343.958</i>
Fondi per rischi ed oneri	€ 61.524	€ 64.231	€ 125.755
TFR	€ 0	€ 91.150	€ 91.150
Debiti	€ 7.692.118	€ 1.577.528	€ 9.269.646
Ratei e risconti passivi	€ 21.554.572	€ 592.062	€ 22.146.634
TOTALE DEL PASSIVO	€ 66.396.121	€ 2.912.978	€ 69.309.099

Il patrimonio netto presenta un incremento di **€ 588.007** dato da:

* variazione del risultato di esercizio: € 244.049

* totale delle riserve di consolidamento: € 343.958

* totale Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi: € 0

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di Stato Patrimoniale consolidato:

Comune di Gemona del Friuli

Stato patrimoniale	Bilancio consolidato	%
Totale Crediti verso partecipanti	€ 0	0,00%
Immobilizzazioni immateriali	€ 4.455.419	6,43%
Immobilizzazioni materiali	€ 54.196.044	78,19%
Immobilizzazioni finanziarie	€ 681.040	0,98%
Totale Immobilizzazioni	€ 59.332.503	85,61%
Rimanenze	€ 26.367	0,04%
Crediti	€ 7.316.883	10,56%
Attività finanziarie che non cost, imm.ni	€ 0	0,00%
Disponibilità liquide	€ 2.589.323	3,74%
Totale attivo circolante	€ 9.932.573	14,33%
Totale ratei e risconti attivi	€ 44.023	0,06%
TOTALE DELL'ATTIVO	€ 69.309.099	100,00%
Patrimonio netto	€ 37.675.914	54,36%
Fondi per rischi ed oneri	€ 125.755	0,18%
TFR	€ 91.150	0,13%
Debiti	€ 9.269.646	13,37%
Ratei e risconti passivi	€ 22.146.634	31,95%
TOTALE DEL PASSIVO	€ 69.309.099	100,00%

4) Fatti di rilievo relativi all'esercizio 2018

La relazione sulla gestione illustra la situazione complessiva delle aziende incluse nell'area di consolidamento, così da evidenziare l'andamento della gestione nel suo complesso. Non si segnalano fatti di rilievo relativi all'esercizio 2018.

5) Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la data di riferimento del bilancio consolidato.

NOTA INTEGRATIVA

Comune di Gemona del Friuli

Indice

1. *Presupposti normativi e di prassi*
2. *Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Gemona del Friuli*
3. *La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Gemona del Friuli*
4. *I criteri di valutazione applicati*
5. *Le operazioni infragruppo*
6. *La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento*
7. *Crediti e debiti superiori a cinque anni*
8. *Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie*
9. *Ratei, risconti e altri accantonamenti*
10. *Interessi e altri oneri finanziari*
11. *Gestione straordinaria*
12. *Compensi amministratori e sindaci*
13. *Strumenti derivati*
14. *Scritture di rettifica e di elisione delle operazioni infragruppo*

1. Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato è disciplinato dal D.Lgs.118/2011 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n.42*”, articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto *Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*, così come modificato dal D.Lgs. 10.8.2014, n. 126.

Inoltre, come previsto al punto 6 del Principio contabile applicato, per quanto non specificatamente previsto nel D.Lgs.118/2011 ovvero nel medesimo Principio contabile applicato, si sono presi a riferimento i Principi contabili generali civilistici e quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 “Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto”, approvato nel dicembre 2016.

In sintesi, la normativa richiamata prevede che:

- gli Enti redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il Gruppo dell'Amministrazione pubblica;
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:
 - gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
 - gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Il Comune di Gemona del Friuli è tenuto a predisporre il Bilancio consolidato riferito all'esercizio 2018. L'obbligo è previsto anche dal novellato articolo 233-bis del TUEL 267/2000

2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Gemona del Friuli

L'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni debbano adottare comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al citato decreto. Tali disposizioni sono entrate in vigore per tutti gli enti a decorrere dall'esercizio finanziario 2018. Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato, http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/index.html, nella versione aggiornata al DM 11 agosto 2017.

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Gemona del Friuli ha preso avvio dalla Delibera di Giunta n. 217 del 27/12/2018 in cui, sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Comune di Gemona del Friuli

Successivamente, in ossequio ai dettami del Principio contabile applicato Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 (con particolare riferimento al paragrafo 3.2 lettera c), con note agli atti in data 22/01/2019 è stata trasmessa, a ciascuno degli organismi compresi nel perimetro di consolidamento, formale comunicazione della loro inclusione nel perimetro con annessi l'elenco degli organismi allegato alla deliberazione 217/2018, le direttive e le linee guida previste per la redazione del bilancio consolidato 2018, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (fra cui si citano crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

Le suddette direttive e linee guida forniscono, in presenza di società da consolidare che già elaborano a loro volta un bilancio consolidato, chiari indirizzi che le stesse sono tenute a seguire sia in merito ai criteri di valutazione di bilancio da assumere, sia in merito loro alle modalità di consolidamento in accordo alla disciplina civilista eventualmente seguita da tali soggetti nella elaborazione di tali bilanci.

L'Ente capogruppo ha ricevuto la documentazione contabile entro i termini di legge del 20 luglio 2019 da parte dei propri componenti del gruppo, eccezion fatta per i seguenti soggetti:

Soggetto partecipato	Motivazione del ritardo
CAFC S.P.A.	Documentazione presentata il 01.08.2019 a fronte del termine fissato dall'ente al 31.07.2019 con la nota di trasmissione della delibera di consolidamento
A&T 2000 S.P.A.	Documentazione presentata il 31.07.2019 a fronte del termine fissato dall'ente al 31.07.2019 con la nota di trasmissione della delibera di consolidamento

I vari organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto verrà ripreso ed approfondito nei successivi paragrafi.

3. La composizione del Gruppo Comune di Gemona del Friuli

Il termine "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal D.Lgs. 118/2011. Il perimetro di consolidamento è un sottoinsieme del gruppo pubblica amministrazione.

Come da delibera n. 217 del 27/12/2018 il perimetro di consolidamento è il seguente:

Comune di Gemona del Friuli

Organismo partecipato	Sede Capitale sociale Codice fiscale Partiva Iva	% posseduta	Metodo di consolidamento	Spese di personale complessiva	Eventuali perdite e/o operazioni finanziarie ripianate negli ultimi tre anni	% ricavi del Comune su ricavi propri
Società partecipate						
A & T 2000 S.p.A.	.IVAPiazzetta G. Marconi, 3, Codroipo (UD) – CS: € 981.414 i.v. - C.F./P.IVA: 02047620303	1,46%	Proporzionale	€ 1.984.320	nessuna	0,00%
CAFC S.p.A.	Viale Palmanova 102, Udine (UD) - C.S.: € 41.878.905 - C.F./P.IVA: 00158530303	2,41%	Proporzionale	€ 12.962.839	nessuna	0,00%

Si riporta la classificazione degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo le missioni di bilancio indicate al c. 3 dell'art. 11-ter del D.Lgs. n.118/2011:

SOCIETA PARTECIPATE	Missioni di bilancio art 11-ter c.3 DLgs 118/2011
A & T 2000 S.p.A.	n. 09
CAFC S.p.A.	n.01 – 04 – 05 – 06 – 11 - 12

Si allega l'elenco delle missioni:

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali¹</i>
MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>

Comune di Gemona del Friuli

<i>MISSIONE</i>	<i>19</i>	<i>Relazioni internazionali</i>
<i>MISSIONE</i>	<i>20</i>	<i>Fondi e accantonamenti</i>
<i>MISSIONE</i>	<i>50</i>	<i>Debito pubblico</i>
<i>MISSIONE</i>	<i>60</i>	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
<i>MISSIONE</i>	<i>99</i>	<i>Servizi per conto terzi</i>

4. I criteri di valutazione applicati

Il principio contabile applicato allegato 4/a al D.Lgs. 118/2011 prevede che nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità sia ottenuta apportando a tali bilanci in sede di consolidamento opportune rettifiche, definite rettifiche di pre-consolidamento.

Le scritture in questione, definite scritture di pre-consolidamento, possono essere effettuate extra-contabilmente sui valori di bilancio da consolidare, sia contabilmente come scritture di pre-consolidamento.

Le ragioni che hanno reso necessaria la contabilizzazione delle rettifiche di pre-consolidamento e la loro origine possono risiedere negli sfasamenti temporali dovuti a differenti sistemi contabili, in asimmetrie temporali causate dalla differente modalità di rilevazione contabile, ovvero in asimmetrie causate dal differente sistema contabile adottato dai componenti del gruppo rispetto all'Ente capogruppo.

Nel caso in esame la motivazione principale è dovuta all'uniformità formale (es. adeguamento componenti straordinari di reddito che nel conto economico civilistico confluiscono nelle voci A5 e B14). In secondo luogo si tratta di rettifiche di preconsolidamento ricondotte agli sfasamenti temporali dovuti a differenti sistemi contabili, nonché alle asimmetrie causate dal differente sistema contabile adottato dai componenti del gruppo rispetto all'Ente capogruppo.

Si segnala che non si è ravvisata la necessità per l'Ente capogruppo di effettuare direttamente delle rettifiche in risposta alla necessità di adeguare i saldi di bilancio dei componenti del gruppo eventualmente non rispettosi delle direttive di consolidamento impartite dall'Ente stesso tenuto conto della non significatività delle rettifiche stesse.

Qualora le direttive di consolidamento impartite dall'Ente capogruppo non venissero rispettate da singoli componenti del perimetro, l'Ente stesso si riserva di operare sulla base della documentazione contabile e di bilancio reperita essa stessa la riclassificazione del bilancio dei soggetti inadempienti dotato del necessario presupposto della coerenza temporale, formale e sostanziale, nonché l'elaborazione di tutte le rettifiche di pre-consolidamento che si rendessero eventualmente necessarie. Eventuali informazioni aggiuntive necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato verrebbero recuperate sinteticamente facendo riferimento anche all'intera mole della documentazione contabile e di bilancio a disposizione dell'Ente capogruppo.

Si fa presente, in ogni caso, che nel documento Documento 12 dei "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali" – "Controlli sul bilancio consolidato" pubblicato dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili viene precisato che: "L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili è effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo. L'Organo di revisione dell'ente capogruppo non è tenuto, in nessun caso, a valutare la conformità della documentazione trasmessa dai diversi componenti dell'area di consolidamento rispetto ai bilanci e rendiconti degli stessi, così come non vi è tenuto l'ente capogruppo, in quanto la conformità in questione costituisce una responsabilità dei soli componenti da consolidare".

Comune di Gemona del Friuli

A riguardo si fa inoltre presente che il Principio contabile applicato, al punto 4.1 evidenzia che «è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base».

Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, al di fuori delle operazioni di rettifica eventualmente operate e riportate nella parte finale del documento, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in considerazione dell'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche economiche dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso. Si ritiene infatti che le differenze dei principi contabili utilizzati dagli organismi del perimetro non siano tali da rendere necessaria l'effettuazione di apposite scritture di rettifica.

5. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo del Comune, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La corretta procedura di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti tecnici dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e

Comune di Gemona del Friuli

metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

La situazione precedentemente descritta ha comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2018 del Comune, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo (in particolare quelli concernenti l'ente e le singole partecipate) al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni; una volta quantificati, sono state analizzate le cause all'origine di tali disallineamenti, al fine di impostare le più corrette scritture di rettifica; queste ultime sono state sviluppate in modo da recepire nel bilancio consolidato 2018 i riflessi economici dovuti ai suddetti disallineamenti e consentire di limitare l'impatto degli stessi. Sulla base dell'esperienza condotta, potranno infatti essere programmati incontri con i referenti amministrativi degli organismi partecipati, al fine di coordinare ed allineare le metodologie ed i criteri di rilevazione delle operazioni infragruppo, al fine di conseguire l'auspicabile obiettivo di riallineamento delle partite reciproche entro il termine di chiusura del corrente esercizio finanziario.

Nella parte finale del documento si riportano l'elenco e la descrizione delle scritture di rettifica apportate al bilancio consolidato 2018, articolate in base ai diversi rapporti intercorrenti tra gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento. L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio, richieste dalla capogruppo con nota.

In sintesi, i passaggi operativi sono stati i seguenti:

1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio 2018 all'interno del Gruppo Comune di Gemona del Friuli, distinte per tipologia: rapporti finanziari di debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc;
2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata ad una voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte del Comune);
3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi;
4. sistemazione contabile dei disallineamenti, anche con l'elaborazione delle opportune scritture di preconsolidamento.

Le ragioni che hanno reso necessaria la contabilizzazione delle rettifiche di pre-consolidamento e la loro origine sono già state enunciate nel Punto 4 della presente Nota integrativa cui si fa rinvio..

Nel caso in esame la motivazione principale delle rettifiche di preconsolidamento operate va ricondotta agli sfasamenti temporali dovuti a differenti sistemi contabili, mancata rilevazione di costi/ricavi da parte degli organismi partecipati, nonché alle asimmetrie causate dal differente sistema contabile adottato dai componenti del gruppo rispetto all'Ente capogruppo.

L'Ente pone a confronto i saldi reciproci infragruppo desunti dai bilanci e dalle informazioni reperite dai suoi uffici e dai componenti (Ricavi infragruppo dell'Ente capogruppo verso la società A in confronto con i

Comune di Gemona del Friuli

costi infragruppo della Società A verso l'Ente capogruppo, i crediti infragruppo dell'Ente capogruppo verso la società A in confronto con i debiti infragruppo della Società A verso l'Ente capogruppo e così via) al fine di individuare e quantificare i disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi dei saldi infragruppo. In base alle motivazioni sopra riportate i disallineamenti dei saldi reciproci vengono riportate nelle scritture di elisione come importo delle Riserve da risultato economico di esercizi precedenti che "quadrano" il totale algebrico delle movimentazioni in dare e in avere operate con le scritture di elisione delle partite infragruppo.

A ben vedere infatti il risultato contabile di un allineamento del saldo reciproco effettuato con una preventiva scrittura di pre-consolidamento e poi con una successiva scrittura di elisione dei saldi così allineati è analogo a quello che si ottiene operando l'allineamento direttamente nella scrittura di elisione.

Esempio: se ad un Comune capogruppo risultano ricavi infragruppo verso la Società A pari a 10€ e contestualmente alla Società risultano costi infragruppo verso il Comune capogruppo pari a 6€, valutato che occorre adeguare il valore dei costi della Società A, si effettua la scrittura di pre-consolidamento:

Costo Società A @ Riserve per risultato economico di esercizi precedenti 4 €

Successivamente si elidono i saldi reciproci riallineati Ricavi Comune @ Costo Società A 10€

Se invece elido, in base alle considerazioni effettuate in merito alla natura del disallineamento, i Ricavi infragruppo risultanti al Comune capogruppo contro i Costi infragruppo registrati dalla Società A, effettuando in tale sede il riallineamento, avremo la seguente scrittura:

Ricavi Comune Capogruppo	a	Diversi	10 €
	a	Costi Società A	6€
		Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	4€

La procedura di rideterminazione dei saldi posta in essere dall'Ente Capogruppo ha tenuto conto anche delle posizioni reciproche infragruppo che intercorrono fra i singoli componenti del perimetro.

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011 (punto4.2). Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dal Comune ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'Iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Al riguardo si fa presente che con il meccanismo dello split payment nella contabilità del Comune, il debito vs fornitori resta aperto anche per la componente split sino al pagamento della fattura. In tale sede, infatti, viene effettuato il regolarizzo contabile con evidenziazione in partita di giro del debito vs l'Erario.

Si evidenzia che nel caso in specie le discordanze segnalate non sono riconducibili ad un mancato impegno di risorse da parte dell'Ente Capogruppo a fronte di maggiori debiti, accertati ed effettivamente dovuti, nei confronti dei rispettivi componenti del perimetro, pertanto non si è reso necessario attivare procedure di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

L'Ente capogruppo, di concerto con i soggetti partecipati, ha provveduto ad asseverare in sede di Rendiconto della gestione i propri debiti/crediti reciproci. In sede di istruttoria dei saldi reciproci non è emersa la presenza delle discordanze tra l'asseverazione e la verifica delle operazioni infragruppo comunicate all'Ente ai fini dell'elaborazione dei prospetti di bilancio consolidato.

6. La redazione del Bilancio consolidato e le differenze di consolidamento

Nel bilancio consolidato del Comune i valori delle società partecipate sono confluiti pro-quota in proporzione alla percentuale posseduta. I valori delle società controllate sono confluiti nel bilancio consolidato per il loro intero importo, con evidenziazione delle quote di Patrimonio netto e di Risultato di esercizio di pertinenza di terzi, distintamente da quelle della capogruppo.

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17 Il Bilancio Consolidato, per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di consolidamento.

In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di consolidamento da annullamento.

La differenza di consolidamento da annullamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. Tale differenza, disciplinata dall'articolo 33, comma 1, D.Lgs.127/1991 è costituita da componenti determinatisi alla data del consolidamento.

Il Principio contabile OIC n. 17 raccomanda che la data del consolidamento coincida con la data di acquisizione del controllo in quanto tecnicamente più corretta. È tuttavia accettabile, sempre secondo il Principio n. 17, utilizzare la data in cui l'organismo partecipato è incluso per la prima volta nel consolidamento, stante l'esplicito richiamo a tale momento fatto dal primo comma dell'articolo 33. Tale ultimo caso è quello impiegato per determinare la differenza di consolidamento nel caso del bilancio consolidato del Comune di Gemona del Friuli, in quanto risulta complesso ed impraticabile risalire al valore delle quote di patrimonio netto delle partecipate alle rispettive date di acquisto da parte dell'ente.

Per quanto riguarda il valore della differenza di consolidamento da annullamento, si è in presenza di una differenza positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Si è invece in presenza di una differenza negativa da consolidamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Sul punto occorre tuttavia tenere in dovuta considerazione le significative differenze sulla derivazione delle voci di partecipazione indicate nei bilanci delle amministrazioni armonizzate, sulla loro natura contabile, nonché sui criteri di valutazione dettati per loro dai principi contabili di cui agli Allegati al D.Lgs. n. 118/2011, rispetto alle analoghe poste di bilancio previsti per i bilanci civilistici.

A riguardo si fa presente che il Principio contabile applicato relativo alla contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 al punto 6.1.3 *“immobilizzazioni finanziarie”* stabilisce che partecipazioni in società controllate o partecipate debbano essere iscritte in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile, ma – prosegue – *“Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. [...] Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo. [...] Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.”*

Ancora nel citato Principio contabile si stabilisce che *“sono iscritte nello stato patrimoniale anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti istituiti senza conferire risorse, in quanto la gestione determina necessariamente la formazione di un patrimonio netto attivo o passivo.” [...] “In deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile.”*

L'ente ha ritenuto non vi sia la necessità di eventuali adeguamenti dei valori delle partecipazioni appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica in quanto tenuto conto del fatto che la loro valutazione è conforme ai criteri dettati dal Principio contabile applicato relativo alla contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Come ammesso dai principi contabili richiamati, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento da annullamento, l'ente ha posto a confronto i valori di iscrizione nel proprio Stato patrimoniale 2018 (rettificati ove necessario mediante le scritture sopra illustrate) delle partecipazioni nelle società e negli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento, con il valore del loro patrimonio netto corrente rettificato da eventuali scritture di pre-consolidamento; la sommatoria di tali ultimi valori è risultata non coincidente rispetto al valore di iscrizione delle quote di partecipazione nell'Attivo patrimoniale del Bilancio dell'ente, determinando una differenza di consolidamento da annullamento, iscritta tra le riserve del Patrimonio netto consolidato, secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17. Le modalità di allocazione della differenza di consolidamento da annullamento sono conformi alle previsioni circa il trattamento delle differenze di consolidamento da annullamento indicate ai punti 53 e seguenti della versione del Principio OIC n. 17 emanato nel dicembre 2016 ed aggiornata con gli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017.

Comune di Gemona del Friuli

In aderenza alle prescrizione del Principio OIC n. 17 la differenza negativa di consolidamento da annullamento può essere imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, può essere contabilizzata in una voce di riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento". La differenza iniziale negativa da annullamento che residua dopo le allocazioni di cui al precedente paragrafo, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", tra le passività patrimoniali consolidate. Tale fondo può essere utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto. L'utilizzo del fondo, rilevato contabilmente con separata evidenza nei proventi straordinari, va poi effettuato a prescindere dall'effettiva manifestazione delle perdite attese.

La differenza positiva di consolidamento da annullamento può invece essere imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati. Se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, come indicato nel precedente paragrafo, il residuo può essere imputato alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali "a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC n. 24 "Immobilizzazioni immateriali". Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata andrebbe imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione". Su quest'ultimo punto occorre tenere presente che la versione vigente del Principio contabile OIC 17, che contiene questa prescrizione, è stata approvata nella sua attuale versione nel mese di dicembre del 2017 quando già era entrato in vigore il nuovo schema di bilancio di esercizio civilistico, che nel Conto economico rispetto alla versione previgente non conteneva più la rappresentazione alle lettere D) ed E) dei proventi e degli oneri relativi alla gestione straordinaria. Nella versione precedente del Principio OIC 17 si stabiliva che tale residuo andasse invece imputato al Conto economico alla voce di gestione straordinaria del prospetto civilistico E 21 "Oneri".

Il prospetto di bilancio consolidato attualmente in vigore ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 contempla tuttavia ancora al Conto economico le lettere D) e E) relative alla gestione straordinaria, in ragione della scelta operata dalla commissione ARCONET, assunta in considerazione della non applicabilità del Dlgs n. 139/2015 agli enti locali, di non procedere quindi a significative modifiche dello schemi armonizzati di Conto economico e stato patrimoniale. In ordine a queste considerazioni generali si ritiene pertanto opportuno allocare il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata alla voce di Conto Economico Ex D.Lgs. n. 118/2011 E 25 d) "Altri oneri straordinari".

In riferimento al consolidamento dei singoli soggetti del perimetro sono state rilevate le seguenti differenze di consolidamento da annullamento:

	Quota di patrimonio netto da bilancio del soggetto	Rettifiche di pre-consolidamento	Quota di patrimonio netto da annullare	Valore della partecipazione nel bilancio dell'Ente Capogruppo	Rettifiche di pre-consolidamento	Valore della partecipazione da annullare	Differenza di Annullamento
A & T 2000 S.p.A.	84.604 €	14 €	84.618 €	121.463 €	0 €	121.463 €	36.845 €
CAFC S.p.A.	2.388.511 €	391 €	2.388.902 €	2.044.947 €	0 €	2.044.947 €	-343.955 €
Totale	2.473.115 €	405 €	2.473.520 €	2.166.410 €	0,00 €	2.166.410 €	-307.110 €

Comune di Gemona del Friuli

Dato che non è possibile allocare, in tutto o in parte, le differenze di consolidamento da annullamento positive evidenziate sopra, né alle correlate attività e passività identificabili acquisite/assunte, nei limiti dati dall' OIC n.17, né sussistono le condizioni per l'imputazione alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali della controllata, descritte dall'OIC n. 24 e richiamate dal medesimo OIC n. 17, tali importi "residuali" vengono imputati, per effetto del combinato disposto dei punti 54, 55, e 56 dell'OIC n.17 e del D.Lgs. n. 118/2011, come esposto nel precedente paragrafo, a Conto economico alla voce E 25 d) "Altri oneri straordinari".

Dato che non è possibile né imputare, in tutto o in parte, a decurtazione delle attività e passività iscritte in bilancio, nei limiti dati dall' OIC n.17, né ricondurre alla previsione di risultati economici sfavorevoli, le differenze di consolidamento da annullamento negative sopra evidenziate, tale "eccedenza" negativa viene contabilizzata, come esposto nei precedenti paragrafi, iscrivendola fra le riserve di consolidamento del patrimonio netto, secondo i punti 56, 57, 58, 59 e 60 dell'OIC n.17.

Nella differenze di consolidamento viene inoltre ricompreso il saldo delle scritture di elisione e rettifica. La differenza di consolidamento dovuta allo storno del valore di carico delle partecipazioni oltre al saldo delle scritture di rettifica e di elisione è pari ad euro 343.958 e viene rilevata nelle Riserve da risultato economico di esercizi precedenti.

L'importo complessivo delle differenze di consolidamento è così determinato:

Descrizione Conto	Dare	Avere	Note di commento
Riserve risultato economico di esercizi precedenti	-	921	Elisione Ricavi infragruppo A&T - Capogruppo
Riserve risultato economico di esercizi precedenti	907	-	Elisione Crediti infragruppo A&T - Capogruppo
Riserve risultato economico di esercizi precedenti	149	-	Elisione Costi infragruppo A&T-CAFC
Riserve risultato economico di esercizi precedenti	-	149	Elisione Debiti infragruppo A&T-CAFC
Riserve risultato economico di esercizi precedenti	-	391	Elisione Ricavi infragruppo CAFC - Capogruppo
Riserve risultato economico di esercizi precedenti	-	2	Elisione Ricavi infragruppo CAFC-A&T
Riserve risultato economico di esercizi precedenti	-	36.845	Imputazione Differenza di Annullamento Positiva
Riserve risultato economico di esercizi precedenti	-	1.009.282	Aggregazione voci del patrimonio netto per annullamento CAFC
Riserve risultato economico di esercizi precedenti	-	222.157	Aggregazione voci del patrimonio netto per annullamento CAFC
Riserve risultato economico di esercizi precedenti	121.463	-	Annullamento partecipazione A&T
Riserve risultato economico di esercizi precedenti	2.044.947	-	Annullamento partecipazione CAFC
Riserve risultato economico di esercizi precedenti	-	14.329	Aggregazione voci del patrimonio netto per annullamento A&T
Riserve risultato economico di esercizi precedenti	-	11.519	Aggregazione voci del patrimonio netto per annullamento A&T
Riserve risultato economico di esercizi precedenti	0	0	Attribuzione ai terzi di utile-perdita a nuovo diretta
Riserve risultato economico di esercizi precedenti		1.215.829	Valori Riserve esercizi precedenti derivanti da consolidamento bilanci
	2.167.466	2.511.424	Movimentazioni
		343.958	Saldo

Comune di Gemona del Friuli

Durata residua dei debiti oltre i 5 anni	CAPOGRUPPO	A & T 2000 S.p.A.	CAFC S.p.A.
1) Obbligazioni	- €	- €	- €
2) Obbligazioni convertibili	- €	- €	- €
3) Debiti verso soci per finanziamenti	- €	- €	- €
4) Debiti verso banche	- €	- €	179.102 €
5) Debiti verso altri finanziatori	3.115.270,63 €	- €	- €
6) Acconti	- €	- €	- €
7) Debiti verso fornitori	- €	- €	- €
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	- €	- €	- €
9) Debiti verso imprese controllate	- €	- €	- €
10) Debiti verso imprese collegate	- €	- €	- €
11) Debiti verso CONTROLLANTI	- €	- €	- €
12) Debiti tributari	- €	- €	- €
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	- €	- €	- €
14) Altri debiti	- €	- €	- €
totale	3.115.270,63 €	- €	179.102 €

Comune di Gemona del Friuli

Durata residua dei crediti oltre i 5 anni	CAPOGRUPPO	A & T 2000 S.p.A.	CAFC S.p.A.
1) Verso clienti	- €	- €	- €
2) Verso imprese controllate	- €	- €	- €
3) Verso imprese collegate	- €	- €	- €
4) Verso CONTROLLANTI	- €	- €	- €
4-bis) Per crediti tributari	- €	- €	- €
4-ter) Per imposte anticipate	- €	- €	- €
5) Verso altri	- €	- €	- €
totale	- €	- €	- €

8. Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento.

9. Composizione delle voci “ratei e risconti” e della voce “altri accantonamenti” dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo.

Si fornisce il dettaglio nelle tabelle di pagina seguente.

Note: Eventuali lievi sbilanci tra i dati riportati in tabella e quelli sintetici di consolidato sono dovuti agli arrotondamenti.

Comune di Gemona del Friuli

Ratei e risconti attivi	CAPOGRUPPO	A & T 2000 S.p.A.	CAFC S.p.A.
Ratei attivi			
Altri	- €	- €	- €
costi anticipati	- €	- €	- €
interessi su mutui	- €	- €	- €
Tot Ratei attivi	- €	- €	- €
Risconti attivi			
Assicurazioni	- €	808 €	6.521 €
Canoni di locazione	- €	3 €	104 €
Altri	29.528 €	1.786 €	5.273 €
Tot Risconti attivi	29.528 €	2.597 €	11.898 €
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	29.528 €	2.597 €	11.898 €

Ratei e risconti passivi	CAPOGRUPPO	A & T 2000 S.p.A.	CAFC S.p.A.
Ratei passivi	- €	- €	- €
Altri	- €	- €	38 €
Bancari	- €	1 €	- €
Salario accessorio	43.764 €	- €	- €
Tot Ratei passivi	43.764 €	1 €	38 €
Risconti passivi	- €	- €	- €
Contributo c/impianti	- €	- €	590.689 €
Contributi agli investimenti	21.510.808 €	- €	- €
Altri	- €	- €	1.334 €
Tot Risconti passivi	21.510.808 €	- €	592.023 €
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	21.554.572 €	1 €	592.061 €

Comune di Gemona del Friuli

Accantonamenti per rischi	CAPOGRUPPO	A & T 2000 S.p.A.	CAFC S.p.A.
acc.to per rischi potenziali	- €	1.282 €	6.360 €
rischi su crediti	- €	- €	- €
...	- €	- €	- €
0	- €	- €	- €
Tot Accant. rischi	- €	1.282 €	6.360 €
accantonamento sanzioni CDS RV2015	- €	- €	- €
manutenzioni	- €	- €	- €
Altri	- €	- €	- €
Tot Altri accantonamenti	- €	- €	- €
TOTALE	- €	1.282 €	6.360 €

Comune di Gemona del Friuli

10. Suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;

La suddivisione degli interessi passivi è dettagliata nella tabella di pagina seguente.

Oneri finanziari	CAPOGRUPPO	A & T 2000 S.p.A.	CAFC S.p.A.
Interessi su prestiti obbligazionari	- €	- €	- €
Interessi su debiti verso soci da finanziamenti	- €	- €	- €
Interessi su debiti verso altri finanziatori (fra cui CDDPP)	173.832 €	- €	- €
Interessi su debiti verso banche e tesoriere entro i 12 mesi	- €	72 €	609 €
Interessi su debiti verso banche oltre i 12 mesi	- €	468 €	14.038 €
Interessi su debiti verso controllanti	- €	- €	- €
Interessi su debiti verso controllate	- €	- €	- €
Interessi su debiti verso partecipate	- €	- €	- €
Interessi su debiti verso altri soggetti	- €	- €	- €
Interessi su debiti verso fornitori	- €	- €	529 €
Altri	- €	15 €	811 €
totale	173.832 €	555 €	15.986 €

11. Composizione delle voci “proventi straordinari” e “oneri straordinari”, quando il loro ammontare è significativo

Come noto tali componenti non sono più previste nel modello di bilancio di esercizio civilistico in seguito alle novità introdotte dal Dlgs n. 139/2015. Le società hanno trasmesso in ogni caso le informazioni con riferimento alla classificazione precedente. Infatti come confermato nel verbale della riunione di ARCONET del 3.5.2017 in considerazione della non applicabilità del Dlgs n. 139/2015 agli enti locali e alle Regioni, la Commissione ha ritenuto di non procedere ora e in futuro a significative modifiche dello schema di conto economico e stato patrimoniale ex Dlgs 118/2011, suggerendo di effettuare le operazioni di consolidamento dei bilanci delle società controllate e partecipate facendo riferimento alle informazioni presenti nella nota integrativa e richiedendo la riclassificazione dei bilanci secondo lo schema previgente. Il loro ammontare, in ogni caso, non è significativo rispetto al dato complessivo.

Si riporta in ogni caso la composizione nella tabella di pagina seguente.

Comune di Gemona del Friuli

Oneri e proventi straordinari	CAPOGRUPPO	A & T 2000 S.p.A.	CAFC S.p.A.
Proventi straordinari			
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	335.686 €	- €	10.449 €
Permessi di Costruire	98.511 €	- €	- €
Plusvalenze patrimoniali	34.763 €	- €	177 €
Proventi relativi a precedenti esercizi	- €	- €	3.711 €
Altri	- €	- €	- €
totale proventi	468.960 €	- €	14.336 €
Oneri straordinari			
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	274.328 €	- €	3.368 €
Oneri relativi a precedenti esercizi	- €	- €	- €
Minusvalenze patrimoniali	- €	- €	- €
Altri	- €	- €	- €
totale oneri	274.328 €	- €	3.368 €
TOTALE	194.632 €	- €	10.968 €

12. Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

I componenti dell'Organo di revisione non possono svolgere attività di sindaco, revisore, o consulente in organismi rientranti nel perimetro di consolidamento dell'ente. Il compenso dei componenti dell'Organo di revisione del Comune è stato stabilito con delibera consiliare n.65 del 29.11.2018

Per quanto riguarda gli amministratori, facendo riferimento al Sindaco ed Assessori, nessuno ha un ruolo nei CDA degli organismi consolidati. Per la partecipazione alle assemblee non è previsto alcun rimborso spese.

Ad ogni modo per le informazioni inerenti i compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento si fa rinvio a quanto indicato nelle note integrative dei bilanci delle società del perimetro di consolidamento.

Si riporta il dettaglio nella tabella di pagina seguente.

Compensi cariche sociali	A & T 2000 S.p.A.	CAFC S.p.A.
Amministratori	13.912 €	33.877 €
Sindaci	15.865 €	52.000 €
totale	29.777 €	85.877 €

13. Informazioni per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati sul fair value, entità e natura.

CAFC S.p.A. indica i seguenti dati:

Strumenti finanziari derivati

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
9.401	37.978	(28.575)

Sono rappresentati da contratti derivati utilizzati con finalità di copertura, di seguito la tabella che ne evidenzia le movimentazioni:

Descrizione	31/12/17	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	31/12/18
Strumenti finanziari derivati attivi	37.978	0	(52.641)	24.065	0	9.400
	37.978	0	(52.641)	24.065	0	9.400

Alla chiusura dell'esercizio sono in essere i seguenti strumenti finanziari derivati a copertura rischio

TAZZO:

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, Codice civile.)

STRUMENTI DERIVATI FAIR VALUE	NOZIONALE	CARATTERISTICHE DEL CONTRATTO
	CAP 9.379	11.385.281 Contratto copertura rischio tasso amortising stipulato in data 12/01/2016 con Iccrea BancaImpresa sul finanziamento quindicinale di Euro 15.000.000 periodo di copertura anni 7 data iniziale 30/06/2016
	CAP 22	1.708.053 Contratto copertura rischio tasso amortising stipulato in data 21/09/2009 con la Banca Popolare di Cividale sul finanziamento triennale di Euro 2.746.653 periodo di copertura anni 12 data iniziale 31/03/2011

Trattasi di contratti derivati di copertura OTC il cui fair value è determinato con tecniche e modelli di valutazione, per utilizzo di parametri osservabili sul mercato, generalmente accettati dagli operatori.

Il Comune di Gemona del Friuli e le altre società del perimetro non possiedono strumenti finanziari derivati.

Comune di Gemona del Friuli

14. Scritture di rettifica e di elisione delle operazioni infragruppo

Le scritture di rettifica e di elisione sono le seguenti:

Conto	DARE	AVERE	Descrizione
CED B10 - Prestazioni di servizi	€ -	€ 13.666	Elisione Ricavi infragruppo A&T - Capogruppo
CEA A4c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 14.587	€ -	Elisione Ricavi infragruppo A&T - Capogruppo
SPA AIIa - Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	€ -	€ 921	Elisione Ricavi infragruppo A&T - Capogruppo
SPD CII3 - Verso clienti ed utenti	€ -	€ 2.060	Elisione Crediti infragruppo A&T - Capogruppo
SPA D2 - Debiti verso fornitori	€ 1.153	€ -	Elisione Crediti infragruppo A&T - Capogruppo
SPA AIIa - Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	€ 907	€ -	Elisione Crediti infragruppo A&T - Capogruppo
CED B10 - Prestazioni di servizi	€ -	€ 149	Elisione Costi infragruppo A&T-CAFC
SPA AIIa - Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	€ 149	€ -	Elisione Costi infragruppo A&T-CAFC
SPA AIIa - Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	€ -	€ 149	Elisione Debiti infragruppo A&T-CAFC
SPA D2 - Debiti verso fornitori	€ 149	€ -	Elisione Debiti infragruppo A&T-CAFC
CED B10 - Prestazioni di servizi	€ -	€ 661	Elisione Ricavi infragruppo CAFC - Capogruppo
CEA A4c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 1.043	€ -	Elisione Ricavi infragruppo CAFC - Capogruppo
CEA A8 - Altri ricavi e proventi diversi	€ 9	€ -	Elisione Ricavi infragruppo CAFC - Capogruppo
SPA AIIa - Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	€ -	€ 391	Elisione Ricavi infragruppo CAFC - Capogruppo
SPA AIIa - Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	€ -	€ 2	Elisione Ricavi infragruppo CAFC-A&T
CEA A4c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 2	€ -	Elisione Ricavi infragruppo CAFC-A&T
CED E25d - Altri oneri straordinari	€ 36.845	€ -	Imputazione Differenza di Annullamento Positiva A & T 2000 S.p.A.
CED E25d - Altri oneri straordinari	€ -	€ -	Imputazione Differenza di Annullamento Positiva CAFC S.p.A.
SPA AIIa - Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	€ -	€ 36.845	Imputazione Differenza di Annullamento Positiva